

Coni-Fidal Inchiesta Cipal: oggi la verità

ROMA. Le dimissioni di Nebiolo entreranno oggi ufficialmente nello stanzione della giunta del Coni. È prevista per questa mattina (ore 10) la riunione del governo dello sport sotto la presidenza dell'avvocato Gattai. Al centro dei lavori la conclusione della speciale commissione Mondelli che ha indagato sui rapporti tra la Fidal e il Cipa, il consorzio che negli ultimi anni ha costruito in regime di monopolio piste d'atletica in mezz'Italia. Le risultanze sono già note, almeno ai vertici del Coni. Questa mattina si dovrà solo registrare e protocollare il dossier. È escluso, dopo che Nebiolo ha scelto il volontario esilio (dall'8 febbraio), che possa venire deliberato il commissariamento della federazione. Teoricamente ci si può aspettare la richiesta di provvedimenti disciplinari e l'eventuale invito di atti e documenti alla Procura della Repubblica per l'inchiesta penale, alla Corte dei conti per quella amministrativa. Non si attendono novità. Tutto è stato già deciso con cronometrica precisione sotto la copertura politica del ministro Carraro: Nebiolo toglierà il disturbo tra un mese e non ci saranno codici, commissariamenti e violenti traumi in una federazione che ha dovuto vivere giorni di fuoco. Gattai, fiero assertore della linea dura, si è dovuto accodare. Ma non vuole concedere ulteriori sconti ad un uomo che già considera un ex.

Domenica c'è Lazio-Roma La stracittadina penalizzata e resa pericolosa dallo stadio Olimpico formato-cantiere

Solo la tv può salvare il derby

Lazio-Roma, anche se tra due squadre deluse dall'ultima giornata di campionato, rimane sempre un derby. Una stracittadina penalizzata dopo quattro anni di astinenza. E per ospitare l'evento c'è uno stadio Olimpico dimezzato e rabberciato. Ieri vertice in Prefettura per studiare una serie di straordinarie misure di sicurezza. Prende intanto quota la differita televisiva della partita

RONALDO PERGOLINI

ROMA. La Roma, che perde con la Juventus e rinvia a data da destinarsi i suoi sogni di grandezza. La Lazio che torna da Firenze con il marchio della mediocrità quando, invece, sembrava prepararsi ad un onesto campionato. Il derby di domenica prossima perde alcuni dei suoi motivi di interesse, ma sempre derby è. Il filo per una stracittadina prescinde da momenti o situazioni particolari. In questo caso poi c'è la particolarità di una sfida sportiva ritardata dopo i quattro anni di astinenza causati dalla Lazio precipitata in serie B. Il malandato stadio Olimpico dovrà sicuramente sopportare un impatto sproporzionato alle sue forze. Già domenica scorsa c'è stata una sorta di prova generale di caos organizzato. A cominciare dall'affollamento dello stadio. Cosa succederà domenica sul rabberciato e riscalfato? A disposizione ci sarà soltanto uno specchio di curva sud e questo renderà

più complicata l'operazione di confine delle opposte tifoserie. E la curva sud doveva essere pronta per la fine dello scorso novembre, secondo le promesse del Coni. Ma il presidente Arrigo Gattai è insuperabile nel ruolo di Ptochocchio. Le bugie, infatti, non si fermano alla curva sud, ma vanno oltre, anzi più in alto. Il Coni ha mentito anche sulla copertura dello stadio. Per la messa in opera era stato assicurato che sarebbero bastati un paio di mesi ed ora si scopre che non ne basteranno nemmeno cinque.

Ma intanto c'è da affrontare questo derby. Ieri in Prefettura si è svolto un vertice per cercare di mettere a punto uno straordinario piano di sicurezza. Le decisioni prese al termine dell'incontro ricalcano le normali misure straordinarie che vengono adottate in queste occasioni. Si cercherà di separare le opposte tifoserie, sugli spalti saranno piazzate



Quattro immagini della speciale cura juventina studiata da Bruno domenica scorsa sul romanista Rudi Völler

telecamere fisse, carabinieri e agenti di polizia altereranno un doppio filtro all'ingresso dello stadio, mentre i club romanisti e laziali garantiranno squadre di servizio d'ordine. Ma la misura veramente straordinaria sembra essere quella della trasmissione televisiva della partita. La proposta, avanzata nei giorni scorsi da il Corriere dello Sport, viene ripresa e sostenuta dai parlamentari comunisti Walter Veltroni e Santino Picchetti in

una lettera inviata al presidente della commissione parlamentare di vigilanza dei servizi radiotelevisivi, l'onorevole Andrea Biondi. La decisione di trasmettere in diretta il derby dovrebbe essere presa a metà settimana quando si avranno indicazioni sull'andamento della vendita dei biglietti. Per alleggerire la tensione sono stati intanto messi a punto due incentivi. Il prefetto di Roma, Alessandro Voici, offrirà

una coppa alla tifoseria più corretta, mentre l'assessorato allo Sport della Provincia ha deciso di premiare un rappresentante della tifoseria più disciplinata con un viaggio di cinque giorni a Praga. E in questo fittone antitensione si inserisce la dichiarazione del presidente della Lazio, Gian Marco Calleri, che ha escluso l'esonero del tecnico della squadra Giuseppe Materazzi qualora perdesse il derby.

L'alieno Chiambretti non piace al «gorilla»

MICHELE ANSELMI

Chiambretti, l'«alieno indios della terza rete», ha rischiato grosso l'altro pomeriggio all'Olimpico. Il solito zelante funzionario della Roma (lo stesso che già qualche settimana fa s'era mostrato scaramentato spiritoso con il nostro) ha inseguito quel diavolo in mongomery sul campo verde, minacciandolo a più riprese. L'effetto era così sgradevole che il garbato (romanista) Barbato, dallo studio di Via Persiero, ha invitato il signore ad essere un po' più cortese con chi non vive di solo calcio.

Chiambretti lo conosciamo tutti: può piacere o non piacere, ma certo è un tipo ad alto potenziale comico. L'averlo spendibile, nel posto più «scaltro» e «religioso» che ci sia - lo stadio - è stata una trovata niente male. Peccato che l'ironia, il non-sense, la comicità non vadano d'accordo con la ridicola seriosità che circonda il nostro sport nazionale, soprattutto quando si perde. Dice Oliviero Beha: «Perché stupirsi? Sarebbe strano che accadesse il contrario. Quel signore si è dimostrato più zelante del re. Viola probabilmente si sarebbe comportato in modo più signorile, ma la sostanza non cambia. Insomma, per loro Chiambretti è un alieno, uno che si permette di sorridere mentre il sul campo infuria la guerra santa».

Si viene inoltre a sapere che l'audace intervistatore deve ingannare ogni domenica per avvicinare i signori della palla: passano gli alberghi, ma lo stadio, perdiana, no. C'è da sperare che la Roma faccia le sue scuse al grande «invalso» disturbato nell'esercizio delle sue funzioni: se così non fosse, proponiamo a Via Persiero di spedire Chiambretti, ogni settimana, ai ritiri dei lupi invitandolo filianamente al servizio Un marziano a Roma.

Rientro difficile per la Juve Altobelli gioca a Firenze?



La nebbia che ha avvolto per tutta la giornata l'aeroporto di Torino Caselle ha reso lungo e difficoltoso il rientro della Juventus, reduce dalla vittoria sulla Roma all'Olimpico. I giocatori sono rimasti per quasi tutta la giornata bloccati nell'aeroporto romano. Solo in serata sono potuti partire, ma sono stati costretti ad atterrare a Genova, da dove hanno proseguito via terra per Torino. Ieri Altobelli (nella foto) è stato visitato dal prof. Pizzetti che ha diagnosticato una leggera distorsione al ginocchio. I tempi di recupero saranno brevi: possibile persino che giochi a Firenze.

Largo agli anziani Da domenica in Brasile la Coppa Pelé

pa Pelé, mundialito per anziani ex campioni che abbiamo compiuto almeno 35 anni. Carta d'identità alla mano, sfilano i giocatori di Brasile, Uruguay, Argentina, Inghilterra, Germania e Italia. A Ferruccio Valcareggi, coordinato da José Alfalini, il compito di disporre tatticamente gli azzurri convocati: Albertosi, De Nadal, Carmine e Claudio Gentile, Benetti, Roggi, Damiani, Selvaggi, Rossi, D'Amico, Graziani, Copparoni, Bellugi, Restelli, Morini, Bedin, Rocca.

A Telecapodistria una serata di calcio per l'Armenia

sa, in differita dall'Unione Sovietica, alle 21 da Telecapodistria. La squadra tedesca del Werder Brema sarà avversaria del Milan in Coppa dei Campioni.

La nazionale dell'Olp lunedì 16 contro l'Empoli

serie B. I calciatori palestiniani dopo essere stati ricevuti dal sindaco si incontreranno con gli operai di una vetreria. Il giorno dopo la nazionale dell'Olp sarà ospite di Livorno. Dopo una visita alla città i giocatori di incontreranno con i dirigenti del circolo Portuali.

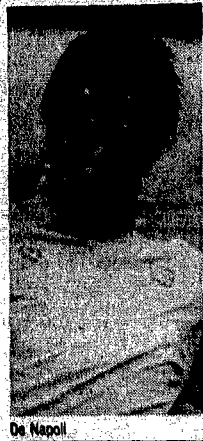
Protestarono per Johnson Sospesi Mckoy e Brown

seguito a quella squalifica e alla frettolosa partenza da Livorno di Johnson, il velocista Mckoy si era rifiutato di partecipare alla staffetta 4x400 ritenendo che la squadra canadese non avesse più alcuna possibilità di medaglia senza «Big Ben». Per gli stessi motivi Brown si era ritirato dalla formazione canadese della 4x400.

Pallavolo europea Semifinale per la Teodora

che, stasera, in anticipo, ospita (ore 21) le pericolose rumene dell'Universitatea-Craiova. In dubbio Alessandra Zambelli, il forte centrale romagnolo, colpito nei giorni scorsi dalla squalifica. Se la Teodora supererà l'ostacolo dell'Est, conquisterà la sua sesta finale consecutiva.

ENRICO CONTI



De Napoli

Imbarcati a Genova (nebbia a Caselle), il rientro all'alba movimentato ulteriormente da un'avarìa all'aeromobile

Napoli, un decollo pieno di paura

LORETTA SILVI

«NAPOLI». Il viaggio di ritorno da Torino poteva trasformarsi per il Napoli in una tragedia. Una ruota anteriore dell'aeromobile fu assente, la brusca frenata pochi attimi prima del decollo dall'aeroporto di Genova. A bordo del velivolo dell'Alitalia domenica sera c'era mezzo Napoli, compresi Maradona e Carcano nonché l'arbitro Lanese e i guardialinee Pugliese e Schiavon, dirigenti azzurri e il commissario di governo prefetto Giordano, che segue gli

azzurri in tutte le trasferte. Peraltro a quell'ora era già a casa: come è solito il presidente aveva visto solo il primo tempo della partita, per poi imbarcarsi sul l'aereo privato prima che il decollo chiudesse per la nebbia. Qualche giocatore, come Giuliani, Renica e Fusi, aveva deciso di rimanere un altro giorno al Nord. «Arrivati a Caselle» - racconta il dirigente responsabile delle pubbliche relazioni Aldo Trifuoggi - «abbiamo saputo che il nostro aereo si tro-

vava a Pisa e non avrebbe potuto raggiungere Torino per la nebbia. Così l'Alitalia ci ha consigliato di recarci a Genova in pullman. Finalmente alle 11 ci siamo imbarcati. Il comandante dell'aereo nel suo rapporto ha poi ridimensionato la gravità dell'incidente avvenuto nello scalo ligure. Il velivolo non sarebbe stato lanciato a tutta velocità e non sarebbe stato a pochi istanti dal decollo, avrebbe raggiunto appena gli 80-90 chilometri l'ora. Il pilota, avvertendo poi i lievi vibrazioni, ha preferito ter-

minare senza mettere in atto però procedure d'emergenza: il racconto dei passeggeri, che sono rimasti un'ora a bordo dell'aereo mentre si cercava di venire a capo del guasto, in parte discorda con questa versione che invece sostiene il dirigente Trifuoggi. Il Napoli, come la compagnia aerea, ha cercato infatti di drammatizzare l'episodio. «Un viaggio tremendo», è stato il commento di Maradona. Il Napoli ha infatti raggiunto Napoli su un altro aereo che intanto si era reso dispo-

nibile. L'aereo è avvenuto intorno alle 3 di mattina. Dopo un giorno di riposo, gli azzurri riprendono oggi la preparazione in vista della partitissima con l'Inter. Da verificare le condizioni di Ferrara mentre Romano è sicuro di andare in panchina. Già esaurito da tempo il San Paolo, che torna alla completa agibilità, in città già impazzano da tempo i bagarini. Oltre 200mila lire una tribuna numerata. Previsto comunque un incasso record di oltre 3 miliardi.

Dopo le critiche oggi il gigante Tomba fa lo spavaldo «La paura non abita qui»

Oggi a Kirchberg secondo «gigante» stagionale dopo quello di novembre a Val Thorens vinto da Pirmin Zurbriggen. Allora Alberto Tomba mancò una porta e fu squalificato. Il campione olimpico accetterebbe di buon grado il terzo posto. Teme gli austriaci, Pirmin Zurbriggen, Marc Girardelli e Martin Hangl. Alberto Tomba vive giorni delicati, oppresso com'è dall'ansia di vincere.

DAL NOSTRO INVIATO REMO MUSUMECI

KIRCHBERG. Alberto Tomba la scorsa stagione ha vinto il 50 per cento dei «giganti» disputati. Primo a Sestiere, in Alta Badia e a Saas Fee, è finito nono a Schladming ed è caduto a Kranjska Gora e a Saalbach. Nell'unico «gigante» di questa stagione, a Val Thorens, non ha visto una buca e ha mancato una porta. Il «gigante» di oggi sulla pista Galsburg - significa «Monte della capra» - è dunque molto importante per il ragazzo azzurro. Un po' perché la gente gli chiede di vincere e un po' perché la tensione comincia a infiltrargli maligna nell'anima.

Alberto, per esempio, si è risentito, quando qualcuno ha scritto che ha paura. E ha avuto una reazione infantile dichiarando che è disposto a correre, venerdì, sulla terribile Staff di Kitzbuehel. Con Alberto Tomba si finisce inevitabilmente per recitare commedie surreali dove le sue mezzette fra i hanno bisogno di interpretazione. Dovrà imparare a dire frasi intere e nitide. Lui parla sempre con frasi mozzate - del- le alte velocità del «supergi-

gante» e dei pericoli che racchiudono e poi si meraviglia se c'è chi scrive che ha paura. Della pista disegnata sul «Monte della capra» ha detto che è bruttina in alto e che ha un muro stupendo. In basso, quasi sulla piazza del paese, ha neve molle che probabilmente rasseroderanno con i posilliti.

Alberto ritiene che sulla pista Galsburg - significa «Monte della capra» - è dunque molto importante per il ragazzo azzurro. Un po' perché la gente gli chiede di vincere e un po' perché la tensione comincia a infiltrargli maligna nell'anima.

Alberto, per esempio, si è risentito, quando qualcuno ha scritto che ha paura. E ha avuto una reazione infantile dichiarando che è disposto a correre, venerdì, sulla terribile Staff di Kitzbuehel. Con Alberto Tomba si finisce inevitabilmente per recitare commedie surreali dove le sue mezzette fra i hanno bisogno di interpretazione. Dovrà imparare a dire frasi intere e nitide. Lui parla sempre con frasi mozzate - del- le alte velocità del «supergi-



Alberto Tomba

(nono) e Marco Tonazzi (quattordicesimo).

La Coppa del Mondo approda per la terza volta a Kirchberg, sempre col «gigante». Nell'82 vinse Ingemar Stenmark davanti a Phil Mahre e a Marc Girardelli. Nell'84 vinse ancora il grande svedese davanti al solito Girardelli e alla meteorica svedese Joergen Sundqvist. A quei tempi soffrivamo con Roberto Erbacher, grande sciatore incapace di essere più forte dell'ansia che gli straziava l'anima.

La corsa di oggi non è importante solo per Alberto Tomba, lo è anche per i compagni di squadra dei quali il ragazzo parla bene ingegnandosi di tenerne alto il morale. Ivano Camozzi è un solido montanaro bergamasco capace di qualsiasi risultato. Sarebbe sorprendente un suo cattivo risultato sul «Monte della capra».

La fatica di chiamarsi Pilù

Il campionato svela gli umili mistri: ci sono volute 12 partite ma alla fine anche loro ce l'hanno fatta. Un gol per Hans Holmqvist e per Ivan Vincze, addirittura due in un solo pomeriggio per Boris Cvetkovic. Dopo tante stecche, è venuto anche per loro un momento di gloria, forse il primo nel primo anno «italiano». Soprattutto per lo jugoslavo Cvetkovic segnare è stata una specie di liberazione. Ad Ascoli lo avevano già ribattezzato «Mangia-gol» e qualcuno prima dell'exploit col Verona era convinto che il povero «Bora» fosse uno scipione incallito anziché il presunto goleador premiato a Los Angeles '84 come miglior giocatore del torneo olimpico. «Mangia-gol» era superdemoralizzato, in campo aveva una specie di tremarella che gli faceva sbagliare anche le cose più elementari. A questo punto non è ben chiaro se si stia improvvisamente ricordato di quello che aveva fatto a Zagabria o Belgrado nella Dinamo e nella Stella Rossa, se gli abbia giovato il cambio Casta-

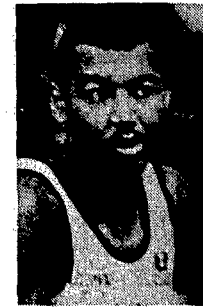
gnier-Bersellini o se la vicinanza di Giordano gli sia stata particolarmente salutare. Un po', insomma, come era capitato l'anno prima a Scarlioni con quel genio stralunato di quel genio stralunato di quei giorni, sarebbe davanti a Carcano... i tifosi hanno qualche rimpianto nella Sampdoria. L'ingrigo di Stoccolma è stato un giallo durato poche settimane, il tempo di capire che il bravo Hans era più lesto ad imparare l'italiano che a segnare nel nostro campionato dove peraltro si andava segnalando come una dignitosissima «mezza punta».

Johnson rotto, Knorr nei guai

BOLOGNA. Clemon Johnson, il pivot della Knorr Bologna che si è gravemente infortunato nella partita di domenica scorsa a Roma con la Phonola (il referto medico parla di lesione al terzo muscolo medio superiore dei flessori della gamba destra), dovrà stare a riposo assoluto per 20 giorni. In sostanza, non potrà tornare sul parquet prima di un mese e mezzo. Johnson, che è uno dei giocatori più pagati del

campionato (quasi mezzo miliardo a stagione), avrà un sostituto «a gettone». La società bianconera ha infatti deciso di rimpiazzarlo temporaneamente con un «forte rimbalzatore» che il direttore tecnico Dan Peterson e l'allenatore Bob Hill stanno cercando di reperire in tutta fretta: il nuovo pivot dovrebbe infatti andare in campo già domani sera nei «quarti» di Coppa Italia contro l'Hiacchi Venezia. Tra i possi-

bili sostituti si fa il nome di Greg Stokes, che ha giocato nella Virtus nelle ultime due stagioni (e alla quale è ancora vincolato) e che è stato recentemente «tagliato» dalla Juventus Badalona con cui aveva iniziato il campionato spagnolo. Poco adatto al gioco sotto canestro (Stokes è un'ala), il giocatore verrà però convocato solo se i dirigenti non troveranno un valido «centro» sul mercato.



Clemon Johnson

LO SPORT IN TV

Rahano: 12.55 Sci, da Kirchberg, slalom gigante maschile seconda manche, Coppa del Mondo.
Rahoe: 9.55 Sci, slalom gigante maschile prima manche; 10.30 Hockey su pista: Matera-Molletta; 15.30 Oggi sport: Sci, slalom gigante maschile (sintesi); 18.20 Tg 2 Sportsera.
Rahoe: 10.30 Sintesi Matera-Molletta (hockey su pista); 13.35 Pattinaggio artistico su ghiaccio, da Bressanone; 15.55 Calcio: Dinamo Tbilisi-Werder Berna; 18.45 Derby.
Italia: 1.23.05 Speciale Grand Prix, Parigi-Dakar.
Tmc: 10.20 e 12.50 Sci, da Kirchberg, slalom gigante maschile; 13.30 Sport News e Sportissimo; 23.05 Chrono, tempo di motori; 23.40 Stasera sport.
Telecapodistria: 9.55 e 12.50 Sci, prima e seconda manche gigante Coppa del Mondo; 13.50 Rally, Parigi-Dakar; 14.20 Football americano; 16.10 Sport spettacolo: Hockey su ghiaccio - W. ending; 19.30 Box; 19.30 Sportime; 20.30 June Box; 20.50 Rally - Parigi-Dakar; 21. Calcio, Dinamo Tbilisi-Werder Berna, amichevole pro-Armenia; 22.45 Sportime magazine; 23 Non-Gol-Fiera; 23.30 Calcio internazionale.

BREVISSIME

Parigi-Dakar, il finlandese Ari Vatanen (Peugeot) e il francese Gilles Lalay (Honda), rispettivamente per le auto e per le moto, si sono portati al comando della Parigi-Dakar. Vatanen ha scalzato Jacky Ickx, e Lalay l'italiano Pico.
Il Potenza a Pirazzini, il Potenza (C2 girone C) ha affidato la guida della squadra a Luciano Pirazzini che prende il posto del dimissionario Luigi Milan.
Cattone a riposo per un mese. Cattone, capitano del Cesena, dovrà restare fermo per un mese. Ha riportato uno strappo ad un muscolo del polpaccio sinistro. Salterà le trasferte di Verona, Pisa e Como e la partita interna con il Lecce.
«Settimana del fondo». La «Settimana internazionale del fondo» di Castelforte è stata annullata per mancanza di fondi. Doveva svolgersi tra il 14 e il 15 gennaio.
Danneggiato stadio di Pontedera. Lo stadio di Pontedera, dove domenica si è giocato Pontedera-Oltrepè (serie C2), è stato danneggiato da vandali. Incendiato il bar, infrante le vetrate e scritte sui muri contro il presidente Marmeggi.
Cruyff resta al Barcellona. Johan Cruyff ha reso noto ieri di aver rinnovato il contratto per altri due anni come allenatore del Barcellona. Insieme a Cruyff sono stati confermati anche gli altri componenti lo staff tecnico.
Rig, no al «legionari». I tedeschi federali (79,4%) non vogliono che i «legionari», quei calciatori della Rg che giocano all'estero, vengano chiamati per gli incontri della Nazionale. È risultato da un'inchiesta su un campione di 3.500 persone.
Alpirod. Si svolgerà dal 23 gennaio al 5 febbraio l'Alpirod, corsa internazionale su lunga distanza di sledog, ovvero di slitte trainate da cani di razza nordica. Partenza da Courmayeur, arrivo ad Asiago.
Bilardo al Napoli del '90. Il quotidiano argentino «La Nación» di Buenos Aires, ha scritto che dopo i Mondiali del '90 la direzione tecnica del Napoli sarà affidata a Bilardo.